MI.CASA: reti e servizi per migranti in cerca di casa

Il Ministero degli Interni, per conto del FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione, ha approvato e finanziato il progetto di Atas onlus ***"MI.CASA: reti e servizi per migranti in cerca di casa",*** volto a favorire l'accesso all'alloggio dei migranti e a rafforzare la filiera trentina dell'*housing sociale*. Sono infatti partner di Atas nel progetto i comuni di Trento e Rovereto, la Comunità della Val di Non, la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, l'Associazione Patto Casa, le associazioni di categoria Fimaa (agenti immobiliari), Uppi (piccoli proprietari) e Sunia-Cgil (inquili), Euricse- istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa.

La ricerca di un alloggio sul mercato privato delle famiglie immigrate è resa più difficile dalla carenza di reti e di informazioni soprattutto in merito alla contrattualistica e alla gestione della casa, ma anche a causa della diffidenza sia economica sia culturale da parte degli agenti e proprietari immobiliari. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, le richieste dei nuovi trentini vengono soddisfatte solo per circa l'1 % delle domande.
Il concetto chiave del progetto MI.CASA è l'approccio di rete per attuare interventi coerenti e coordinati che rispondano al disagio abitativo. A questo proposito verrà ampliata e consolidata la **rete sulla filiera abitativa** costituitasi in occasione della progettazione, che si incontrerà mensilmente. Per mettere a confronto le esperienze al livello nazionale e europeo saranno organizzati **convegni sull'housing sociale** e di seguito verranno elaborate **linee guida sul tema immigrazione-casa-immigrati.**
Per favorire una maggior professionalità e una migliore relazione tra i soggetti del sistema abitativo e gli utenti/ cittadini di Paesi terzi, verranno proposti **momenti formativi** nei confronti sia degli operatori del progetto e del privato sociale sia degli operatori pubblici e privati del sistema abitativo. Inoltre saranno organizzati **attività di sensibilizzazione** nei confronti delle agenzie, dei proprietari immobiliari, dei cittadini dei paesi Terzi e della cittadinanza nel suo insieme.
Il progetto prevede l'attivazione di uno **sportello di informazione, orientamento e accompagnamento** per l'accesso all'alloggio presso le sedi ATAS onlus di Trento e Rovereto e a sostegno dello "sportello convivenza" della Comunità della Val di Non. Gli operatori offriranno informazioni e orientamento verso i servizi più adeguati tra quelli del progetto e i servizi del territorio, oltre ad una consulenza su: ricerca alloggi in locazione o acquisto, edilizia pubblica, aspetti della contrattualistica, accesso al credito, diritti e doveri degli inquilini, etc.
Gli operatori consolideranno le collaborazioni con i servizi sociali per promuovere l'inserimento sociale e l'autonomia dei soggetti portatori di grave disagio.
Infine sarà realizzato uno **studio di fattibilità per la costituzione di un'agenzia di intermediazione.**

L'inizio delle attività è previsto per l'autunno 2012.